

**SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA
"VIRGINIA MARZIALE"
VIA SILVIO PELLICO 16**

Piano triennale
dell'offerta formativa

**ISTITUTO SUORE S. FRANCESCO
DI SALES
VILLANOVA DI GUIDONIA**



Per contatti

Via Silvio Pellico 16
00012 Villanova di Guidonia
(Rm)

Tel. 0774-529247
e-mail: villanova@salesie.it



La Repubblica Italiana si impegna a promuovere la cultura, la ricerca scientifica, la tecnica : la cultura come patrimonio acquisito delle conoscenze e la ricerca come l'aspetto dinamico della cultura, quello che consente aggiornamenti, approfondimenti, traguardi nuovi e prospettive per il futuro.

La cultura, la conoscenza come collante di civiltà.

Non vi è libertà piena in un paese se non vi è libertà di cercare, di ottenere più conoscenza...

La cultura è lo strumento per rendere più forte la convivenza, per renderla più consapevole, più partecipe e migliorare la vita delle istituzioni; mantenendo quel rapporto strettamente connesso che è indispensabile tra di esse e il resto della società.

Allora mantenere viva la dimensione della cultura, la dinamica vivace del sapere, " la sete" che alimenta la ricerca della conoscenza - tutti ambiti che riguardano strettamente il mondo della scuola e dell'università, significa costruire la società e la civiltà comune.

c.fr. Presidente Mattarella intervento presso l'Università di Torino

La nostra identità di educatori cristiani, ovvero la fede, il sapere, il captare la realtà, non c'è soltanto una componente di tipo affettivo, bensì un'importante dimensione di saggezza che è necessario riscattare e che ha inizio con la capacità di ammirazione.

La dimensione della saggezza comprende il sapere, il sentire e il fare. Implica, in modo armonico, la capacità di capire, la tensione di possedere il bene, la contemplazione del bello, il tutto armonizzato dall'unità di un essere che capisce, ama e ammira.

La dimensione della saggezza è armonica, integrante e creatrice di speranza. È quella che apre l'esistenza del discepolo e consacra il maestro. La saggezza si può capire soltanto alla luce della Parola di Dio.

Cit. Papa Francesco dal libro "Disciplina e Passione"

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa "*è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*" (cfr. art. 3 del D.P.R. 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015).

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei genitori e degli alunni, secondo il nostro *Progetto Educativo* d'istituto, in armonia con i principi della Costituzione. Contiene le scelte culturali, educative e organizzative della comunità scolastica, fondamentali per la formazione dell'individuo in un particolare contesto territoriale.

Il PTOF costituisce un impegno ed un vincolo per l'intera comunità scolastica, coinvolta nel perseguire le finalità che l'attuale art. 1, comma 1 della Legge 107/2015 propone:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio.

Il PTOF segue le indicazioni della Legge 107 del 13 luglio 2015, del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999, del *Regolamento* didattico-organizzativo della Scuola, della Direttiva n° 254 del 21 luglio 1995 sulla Carta dei Servizi Scolastici e del recente Contratto Nazionale di Lavoro. Segue inoltre le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2012) e la Normativa vigente in riferimento ai DSA e ai BES.

L'elaborazione del Piano rappresenta un lavoro di continuità con le precedenti stesure del POF e di rinnovamento a seguito della riflessione condotta dai docenti per la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).

L'articolazione del Piano fa pertanto riferimento al RAV. Definisce l'identità e la mission della Scuola, le sue risorse e l'organizzazione, le priorità e gli obiettivi per il miglioramento e il potenziamento, individuati nel RAV e sviluppati nel PdM, il curricolo, l'ampliamento dell'offerta formativa, le relazioni con le famiglie e con il territorio, la formazione del personale docente e non docente, il monitoraggio e la valutazione del PTOF e del PdM.

Il PTOF è elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Coordinatrice Didattica. È approvato entro il mese di ottobre dal Consiglio d'Intersezione e dal Consiglio d'Interclasse.

Il PTOF viene quindi reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto di iscrizione, insieme al *Regolamento della Scuola* e unitamente alla condivisione di un *Patto Educativo*, che delinea i valori di riferimento e le corresponsabilità.

Costituisce un impegno ed un vincolo per l'intera comunità scolastica.



IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA “ VIRGINIA MARZIALE ”

La Scuola " Virginia Marziale" è un'opera educativa gestita dalle Suore di San Francesco di Sales o Salesie, Congregazione nata da un'intuizione di don Domenico Leonati (1703-1793), sacerdote padovano. Le Salesie da sempre si dedicano all'educazione, secondo lo stile di San Francesco di Sales, al quale il Fondatore si è ispirato.

La tradizione educativa salesiana si snoda, quindi, dentro ad un carisma specifico di semplicità, affabilità, accoglienza e partecipa alla missione evangelizzatrice della Chiesa.

I principi educativi sottesi all'opera di don Domenico Leonati e alla lontana attività delle Vergini di Vanzo, permangono attuali nella Scuola "Virginia Marziale" e in tutte le Scuole gestite dalle Salesie.

La Scuola Cattolica " Virginia Marziale" elabora il proprio progetto educativo facendo riferimento alla visione antropologica ispirata ai valori del Vangelo, in dialogo rispettoso e costruttivo con le famiglie e le altre realtà del territorio. Offre, insieme alla preparazione culturale, un'educazione umana e cristiana orientata alla formazione integrale della persona, considerata in tutte le sue componenti e in tutti i suoi dinamismi. Propone, pertanto, valori e ideali che formano la volontà al Bene, alla Verità e alla Bellezza, orientando i destinatari della sua missione a una positiva costruzione di sé, in rapporto con gli altri, con il creato e con la storia.

Interagendo con le famiglie degli alunni, offre il proprio contributo nella costruzione della società civile e favorisce l'educazione ai valori della convivenza democratica realizzando, nello stesso tempo, la sintesi tra fede e cultura, tra fede e vita.

SCELTE EDUCATIVE

Nella società contemporanea caratterizzata dal dilatarsi dei problemi, dalla caduta degli orizzonti di speranza e di idealità, dal processo di globalizzazione, emerge sempre più la domanda di formazione e di educazione, di professionalità, di cultura e di relazione. È forte il bisogno di ridare senso alla vita, di recuperare i valori più essenziali e significativi per tradizione, nonché quelli della relazione, del dialogo, della collaborazione, del dono, del rispetto per la persona e per l'ambiente.

Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- Preparare al futuro fornendo agli alunni le competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- Accompagnare il percorso di formazione personale che un alunno compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

La Scuola "S. Francesco di Sales", attraverso le sue scelte educative, in conformità al *Progetto Educativo* d'istituto e alle finalità e agli obiettivi delineati nella Legge 107/2015, si orienta ad essere:

- Scuola attenta alla persona,
- Scuola inclusiva,
- Scuola che educa alla vita,
- Scuola aperta,
- Scuola accogliente.

È **scuola attenta alla persona** in quanto mette al centro l'individuo, crede nella sua educabilità e promuove lo sviluppo armonico e integrale di tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

È **scuola inclusiva** che accoglie gli alunni senza alcuna discriminazione, tiene conto della loro singolarità e complessità, delle loro aspirazioni e capacità, della loro articolata identità, e coltiva la fiducia nelle potenzialità di ciascuno.

È **scuola che educa alla vita, all'amore e alla libertà** proponendo valori e ideali umani e cristiani che formano la volontà al Bene, alla Verità e alla Bellezza. Promuovendo la partecipazione responsabile dell'alunno alla sua crescita, lo educa alla resilienza e lo orienta ad una positiva costruzione di sé e della vita.

È **scuola aperta** in quanto contribuisce a formare una coscienza civile fondata sui valori di rispetto, tolleranza, solidarietà e pace; orienta a sviluppare il senso critico della realtà per una positiva costruzione della società e del mondo; stabilisce regole comportamentali per un vivere comune sereno, facendole emergere come bisogno; aderisce ad iniziative sul territorio e all'interno della comunità parrocchiale di appartenenza.

È **scuola accogliente** che crea relazioni in un clima di famiglia e offre esperienze in contesti sani e positivi, dove incontrare il bene. Svolge un servizio pubblico rivolto a tutti coloro che sono disponibili ad un cammino di formazione nella ricerca della verità, secondo il principio evangelico della dignità propria di ogni persona. Accoglie quanti la scelgono, a prescindere dalle differenze di ordine etnico, religioso, economico, socio-politico.

Nota caratteristica, infatti, dello stile educativo delle Suore di San Francesco di Sales è l'accoglienza cordiale. La familiarità nell'accoglienza, che si vive all'interno della Scuola salesiana, e il rapporto immediato, che si stabilisce con i bambini e le loro famiglie, danno qualità e valore ai vari incontri quotidiani e si esplicano nei vari tempi e momenti dell'attività scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini. Promuove inoltre le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività, di apprendimento, avvia alla cittadinanza insegnando le regole del vivere e del convivere, e assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola contribuisce alla formazione e allo sviluppo armonico e integrale del bambino, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica; realizza il profilo educativo e la continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Attualmente nella Scuola dell'Infanzia sono attive 5 sezioni con un totale di 128 alunni frequentanti. Si registrano trasferimenti in corso d'anno o richieste di inserimento provvisorio. La maggior parte degli iscritti si orienta ad una successiva continuità di percorso nella Scuola Primaria. Purtroppo non è possibile soddisfare tutte le richieste d'inserimento per motivi di spazio e vincoli economici.

La Comunità educante

La Comunità educante delle Scuole salesie partecipa alla missione evangelizzatrice della Chiesa attraverso il servizio educativo-pedagogico.

Fedele all'identità educativa dell'Istituto e al carisma apostolico di don Domenico Leonati, attenta alle Indicazioni Nazionali vigenti, si impegna ad essere il canale di trasmissione di quei valori umani, morali, religiosi, sociali e culturali che permettono alla persona un'armonica realizzazione.

Nel desiderio di favorire un sereno clima di famiglia, mantiene un dialogo aperto tra le sue componenti: Coordinatrice, docenti, personale non docente, genitori, alunni, comunità religiosa.

Coordinatrici

Le Coordinatrici, responsabili dell'esperienza educativa e culturale:

- Coordinano le varie attività tenendone presente il fine educativo, formativo e didattico;
- Assicurano la loro collaborazione ai docenti, agli alunni, alle famiglie e al personale ausiliario;
- Suscitano la collaborazione fra le diverse componenti della Comunità educante;
- Sostengono l'animazione spirituale e le proposte culturali;
- Propongono iniziative di formazione per il personale docente e non docente;
- Valorizzano le iniziative dei docenti;
- Vigilano sui vari aspetti della vita scolastica;
- Promuovono un dialogo aperto con i genitori e la loro partecipazione alla vita della Scuola;
- Garantiscono la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto delle disposizioni contrattuali sottoscritte dal personale.

Docenti

I docenti, religiosi e laici, regolarmente abilitati all'insegnamento, hanno pari dignità educativa nella comunità scolastica, sia a livello umano che professionale e giuridico.

Si impegnano:

- A svolgere con fede, passione e gioia il proprio compito educativo;
- A essere "buone guide" capaci di tenerezza e pazienza, fermezza e costanza;
- Ad esprimere autorevolezza e credibilità frutto della coerenza della propria vita;
- Ad avere a cuore il bene di ogni alunno, accogliendolo, valorizzandolo nel rispetto dei suoi ritmi di maturazione, orientandolo ad una positiva costruzione di sé e della propria vita;
- A prepararsi diligentemente in modo da comunicare i contenuti con una didattica accurata e serena;

- A collaborare tra educatori in spirito di comunione e verità;
- A partecipare attivamente ai diversi momenti della progettazione e programmazione educativa e didattica;
- Ad attuare responsabilmente le decisioni prese;
- A verificare l'efficacia del lavoro svolto e gli obiettivi prefissati;
- Ad aggiornare la propria formazione spirituale, culturale e professionale;
- A conoscere e ad assimilare il carisma dell'Istituto;
- A confrontarsi costantemente con il cammino della storia;
- A mantenere un dialogo aperto con i genitori per promuovere insieme la crescita armonica dell'alunno;
- Ad avere cura degli ambienti, degli strumenti e delle attrezzature della Scuola;
- Ad assicurare comportamenti conformi alle indicazioni del *Progetto Educativo*.

Personale ausiliario (ATA)

Sono educatori anche coloro che sono addetti ai vari servizi della Scuola e con il loro lavoro e la loro testimonianza si impegnano:

- Nella conoscenza del *Progetto Educativo* d'istituto e nella condivisione dei suoi valori;
- Nella cura dell'ordine, del funzionamento dell'ambiente e dei vari servizi necessari all'organizzazione e gestione della vita scolastica;
- Nella promozione del clima educativo della Scuola e della familiarità e serenità dell'ambiente;
- Nella partecipazione alle proposte di formazione professionale.

Il personale ausiliario non dà alle famiglie comunicazioni o informazioni riguardanti gli alunni: competenza esclusiva della Coordinatrice o dei docenti.

Genitori

Per promuovere l'alleanza educativa, la Scuola delle Suore salesie, consapevole che i genitori sono i primi e i principali responsabili dell'educazione dei propri figli, chiede loro:

- di conoscere e condividere il *Progetto Educativo*, il PTOF e il *Regolamento della Scuola*;
- di riconoscersi reciprocamente come 'risorse';
- di instaurare il dialogo con i docenti in un clima di rispetto, di fiducia e nella stima dei diversi ruoli;
- di rispettare le scelte educative e didattiche elaborate dal team docenti;
- di collaborare alla vita della Scuola e alla sua azione educativa;
- di favorire gli impegni scolastici dei figli;
- di prendere consapevolezza di appartenere ad una comunità cristiana;
- di partecipare agli incontri informativi e formativi che la Scuola promuove;
- di sottoscrivere il *Patto Educativo di Corresponsabilità*.

La Scuola della Suore Salesie guida e accompagna gli alunni:

- a prendere coscienza di essere i protagonisti della propria crescita integrale e della propria formazione;
- a sviluppare e maturare le doti di volontà, intelligenza, affettività per un equilibrio psico-fisico;
- ad acquisire amore alla verità e alla ricerca del bello per la crescita del bene;
- a maturare nella capacità di dialogo e di collaborazione, di rispetto e di amicizia con i compagni e gli educatori;
- a sviluppare il desiderio di sapere e di capire insito in ogni persona;
- a partecipare attivamente e con impegno ai processi di apprendimento;
- a progredire nella responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico e a sperimentare che ogni successo fa crescere la stima di sé ed ogni insuccesso può diventare motivo di maturazione personale;
- ad acquisire la capacità di attenzione agli altri e di collaborazione costruttiva con i docenti e i compagni;
- a rispettare persone, ambienti e attrezzature scolastiche;
- a riconoscere la necessità delle regole e l'importanza del loro rispetto per un bene personale e comune;
- ad aprirsi alla dimensione religiosa della vita, scoprendo la presenza di Dio come Padre e abituandosi all'incontro con Gesù Maestro e Amico, mediante la preghiera;
- ad avvicinarsi alla natura come un dono di Dio da apprezzare e da difendere.

Comunità religiosa

La comunità religiosa testimonia i valori, favorisce il dialogo e la collaborazione tra i membri della Comunità educante, nel rispetto dei ruoli e delle competenze.

Ogni religiosa, nel suo particolare ruolo, offre il proprio contributo per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel *Progetto Educativo*.

Ex alunni

Gli ex alunni sono oggetto di attenzione da parte della Comunità educante; non deve mancare loro il sostegno e l'aiuto in ogni circostanza. Fra la scuola e gli ex alunni si mantengono rapporti di amicizia e di collaborazione.

ORGANI COLLEGIALI

Sono organismi di partecipazione:

1. Il Consiglio d'Intersezione
2. Il Collegio docenti
3. L'assemblea dei genitori

Consiglio d' intersezione

Il Consiglio d'Intersezione nella Scuola dell'Infanzia è composto da: le Coordinatrici didattiche, i docenti, i rappresentanti dei genitori di sezione e di classe.

Sono presieduti dalla Coordinatrice della Scuola.

Le funzioni di segretario/a sono attribuite dalla Coordinatrice ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

I Consigli si riuniscono più volte all'anno con il compito di:

- Adottare il PTOF elaborato dal Collegio docenti;
- Prendere atto del *Regolamento* interno dell'Istituto;
- Conoscere e approvare la programmazione di attività, uscite, gite, feste organizzate dal Collegio docenti;
- Esprimere pareri costruttivi su eventuali e importanti problemi che la Scuola deve affrontare nel corso di un anno scolastico;
- Approvare il calendario scolastico adattato alle specifiche esigenze della Scuola, secondo quanto è previsto dal Regolamento in materia di autonomia (cfr. D.P.R. 275/1999).

Collegio docenti

Il Collegio docenti è composto dai docenti della Scuola stessa. È convocato e presieduto dalla Coordinatrice che predispone l'ordine del giorno.

Ad esso compete:

- La programmazione educativo-didattica generale e specifica;
- L'elaborazione di progetti educativo-didattici;
- La verifica e la valutazione periodica dell'attività pedagogica e didattica;
- L'adozione dei libri di testo per la Scuola Primaria e dei sussidi per la Scuola dell'Infanzia;
- Il diritto-dovere della formazione e dell'aggiornamento professionale.

Il Collegio docenti di norma si riunisce ogni quindici giorni per la Scuola dell'Infanzia, mensilmente per la Scuola Primaria, e tutte le volte che particolari circostanze lo richiedano, con preavviso scritto di cinque giorni rispetto alla data fissata per la riunione.

Elezione dei rappresentanti dei genitori

I rappresentanti dei genitori di sezione e di classe sono eletti dai genitori ed è richiesta la maggioranza assoluta nella prima votazione, la relativa nella seconda, se necessaria. Essi hanno di norma carica annuale.

Assemblea dei genitori

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola, fuori dell'orario delle lezioni. L'assemblea dei genitori può essere di sezione, di classe o d'istituto (cfr. art. 12 e art. 15 del D. Lgs. 297/1994).

L'assemblea di sezione o di classe è convocata su richiesta dei rappresentanti dei genitori o del 30% dei genitori della sezione o della classe.

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta del 20% dei genitori della Scuola. All'assemblea di sezione, di classe e d'istituto possono partecipare la Coordinatrice e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'Istituto.

La Coordinatrice autorizza la convocazione ed i promotori ne danno comunicazione scritta a tutti i genitori almeno cinque giorni prima, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

Il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che la nostra **Scuola dell'infanzia paritaria VIRGINIA MARZIALE**, predispose per presentare il servizio e le attività da realizzare nel triennio 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022.

In esso si è voluto evidenziare l'identità culturale e progettuale della scuola, istituzione che intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico, affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

In tale documento vengono, pertanto, esplicitate:

- le scelte pedagogico – didattiche che tengono conto dei bisogni dei bambini, della domanda formativa che emerge dal territorio e delle risorse umane e materiali;
- la condivisione delle scelte fondanti per favorire la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;
- gli impegni che la scuola intende assumersi;
- le modalità per informare l'utenza del servizio offerto;
- le modalità e l'impegno nel valutare la qualità del servizio offerto;
- la disponibilità a ridefinire le scelte effettuate per migliorarle e/o ad adeguarle a nuove esigenze.

RISORSE STRUTTURALI

La struttura dell'ambiente

La scuola dell'Infanzia "Virginia Marziale" è scuola di ispirazione cristiana, è **paritaria**, ed è situata in Villanova di Guidonia, via Silvio Pellico 16. La popolazione si aggira intorno alle 21.000 unità, ed è una delle frazioni più popolate fra le nove del comune di Guidonia Montecelio (Roma).

È associata alla FISM, sottoposta alle normative dello stato. Paritaria dal 28 Febbraio 2001, fa parte del 3° Circolo Didattico e del Distretto n. 33.

L'edificio della scuola è adibito esclusivamente a scuola con entrata in via Garibaldi n°164/B. È stato ristrutturato di recente ed è conforme le normative; accogliente, colorato e privo di barriere architettoniche, con ampi spazi interni ed esterni, e risponde alla legge sulla sicurezza.

Sono funzionanti 5 sezioni per 143 bambini iscritti

Gli spazi sono così suddivisi:

- Aule per la didattica n°5
Arredamento colorato, nuovo, secondo le normative.
Nelle sezioni la composizione dei bambini è eterogenea.
- Sala giochi n°1
Questo salone è polivalente, serve per l'accoglienza, giochi e altre attività collaterali.
- Sala mensa n°1
Sala capiente, con 25 tavolini da 6 posti ciascuno.
- Blocchi di servizi igienici n°2
Un primo gruppo è composto da n°16 bagni ed è interno, l'altro è di n°4 bagni ed è esterno.
- Aula laboratorio n°1
Contiene tavoli e materiale per le varie attività
- Cortile alberato
Circonda la scuola con panchine di legno e vi sono installati molti giochi: 2 cavalli basculanti, 2 scivoli TORRE DI VEDETTA , 1 castello di Aladino, 1 struttura in legno "FORTINO", 3 Casette, 5 mollet

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola Cattolica "S. Francesco di Sales" adotta il calendario emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dall' Ufficio Scolastico Regionale (USR).

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, avvalendosi dell'autonomia, possono variare alcune indicazioni regionali.

Entro la prima quindicina di settembre il Collegio docenti prepara il calendario per l'anno scolastico in corso con evidenziati i giorni di chiusura, le feste, le celebrazioni e tutto ciò che è importante che le famiglie conoscano.

Approvato dal Consiglio d'Intersezione e d'Interclasse, il calendario viene consegnato a tutte le famiglie degli alunni frequentanti la Scuola.

ORARIO

Scuola dell'Infanzia

Orario di funzionamento del servizio scolastico giornaliero 7.45 - 16.00

Dal lunedì al venerdì

<i>Ore</i>	<i>Attività</i>
07.45 - 09.00	Accoglienza e gioco libero
09.00 - 11.30	Attività
11.30 - 13.15	Pranzo e gioco libero
13.15 - 15.45	Riposo e attività
15.45 - 16.00	Uscita

MENSA

La Scuola, indispensabile strumento per l'adeguata crescita e la formazione fisica e psichica dell'alunno, può diventare luogo valido per l'educazione ad un corretto stile di vita anche nel campo della salute.

È noto come le abitudini alimentari degli adulti siano influenzate da quelle contratte in età infantile. È importante quindi che, fin da piccoli, vengano imparate ed acquisite le abitudini per una corretta alimentazione e per le buone maniere a tavola.

Il pranzo, fornito da una ditta di ristorazione, viene servito dalle insegnanti e dal personale ausiliario a partire dalle ore 11.30, per la Scuola dell'Infanzia.

FUNZIONI E COMPETENZE

Nel rispetto del Progetto Educativo dell'Istituto, delle competenze e delle responsabilità proprie del Gestore, del personale direttivo e insegnante, il Consiglio della Scuola dell'Infanzia formula proposte riguardanti:

- fedeltà ai principi esplicitati nel Progetto Educativo
- attuazione e verifica del P.T.O.F.;
- adattamento del calendario scolastico;
- scelta delle iniziative per la formazione dei genitori.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola dell'Infanzia paritaria "VIRGINIA MARZIALE" segue il calendario scolastico previsto e trasmesso dall'Ufficio Scolastico regionale per il Lazio..

In questo anno scolastico saranno effettuati n. 232 giorni di attività.

La nostra scuola dell'Infanzia paritaria è aperta dal Lunedì al Venerdì, con il seguente orario: 8,30 - 16,00.

Il servizio mensa è esterno.

RISORSE UMANE

Coordinatrice: insegnante religiosa con incarico direttivo

Insegnanti: n°7, di cui 2 religiose e 5 laiche, tutte munite di specifico titolo di studio e regolarmente abilitate.

N°2 ausiliarie laiche, di cui una è anche cuoca.

N°3 religiose "in pensione" in aiuto a tempo pieno.

Al personale laico, docente e non, in servizio presso la scuola si applica il "**Contratto collettivo nazionale di lavoro**" AGIDAE.

RISORSE ECONOMICHE

Rette della famiglia
Sussidio del ministero

RETTE

L'entità della tassa di iscrizione e della retta scolastica e le modalità di pagamento (SEPA, bonifico, contanti) vengono fissate dall'Ente gestore; sono stabilite annualmente dalla Direzione e comunicate alle famiglie al momento dell'iscrizione tramite circolare.

La tassa di iscrizione viene versata:

- per i nuovi iscritti all'atto delle iscrizioni;
- per i già frequentanti entro il mese di aprile di ogni anno scolastico per la Scuola dell'Infanzia, entro il mese di maggio di ogni anno scolastico per la Scuola Primaria.

La retta va versata, per intero, da settembre a giugno, anche in caso di non frequenza o di ritiro del bambino durante l'anno scolastico in corso. Qualora volessero ritirare il proprio figlio, i genitori devono avvertire la Direzione un mese prima.

Su richiesta, e qualora emerga la necessità, la Scuola agevola, nei limiti del possibile, gli alunni in condizione economica svantaggiata.

OBIETTIVI PRIORITARI PER IL TRIENNIO RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA

Partendo dalla rilettura e dall'analisi del RAV, il Collegio docenti ha fissato per il triennio 2019/2022 alcune **priorità** relative al miglioramento degli esiti degli studenti, con i rispettivi **traguardi di lungo periodo**, cioè i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, che la Scuola dell' Infanzia si prefigge nei tre anni.

Nella convinzione che la Scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere” ci si propone inoltre di dare maggior rilievo al lavoro sulle competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità e responsabilità, in linea con i principi costituzionali) e sulle competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.

La Scuola dà in questo modo importanza al processo di maturazione degli alunni, affinché si inseriscano meglio nel contesto sociale e acquisiscano la competenza dell' “imparare ad imparare”, cioè di organizzare autonomamente il proprio apprendimento e di perseverare in esso nei vari contesti di vita.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
<i>Risultati scolastici</i>	Aumento del livello di preparazione degli alunni	Portare l'80% degli alunni alla media del 9 nelle varie discipline
<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>	Potenziamento del lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza	Usufruire di un documento per la certificazione delle competenze in uscita
	Rafforzamento in particolare delle “competenze sociali e civiche” e dell’“imparare ad imparare”	Portare il 90% degli studenti a raggiungere un livello A/B nella valutazione del comportamento, secondo i criteri stabiliti dalla Scuola

Tenendo presenti le **priorità strategiche** individuate il Collegio docenti ha definito alcuni **obiettivi di processo**, in relazione ad alcune **aree di processo** sulle quali la Scuola si propone di operare.

Per potenziare il lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza si è vista opportuna la stesura di uno **specifico curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali** (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Inoltre un'attenzione maggiore alle **attività laboratoriali**, come pure l'introduzione di **modalità didattiche innovative** col supporto delle nuove tecnologie, possono arricchire e migliorare l'apprendimento e il livello di preparazione degli alunni, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, aiutandoli ad acquisire la competenza dell' “**imparare ad imparare**” e coinvolgendoli maggiormente in attività collaborative.

Il potenziamento di attività laboratoriali nella Scuola dell'Infanzia facilita l'inserimento degli alunni nella scuola di grado successivo, in un clima di conoscenza, rispetto delle regole e disponibilità all'apprendimento. Promuove e sviluppa future competenze negli alunni della Scuola Primaria, che riguardano il senso di responsabilità e lo spirito di collaborazione.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DI PROCESSO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Adozione di uno specifico curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali
	Potenziamento delle attività laboratoriali per rafforzare "l'imparare ad imparare"
<i>Ambiente di apprendimento</i>	Introduzione di modalità didattiche innovative col supporto delle nuove tecnologie
<i>Continuità e orientamento</i>	Potenziamento di attività laboratoriali di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

In riferimento a tali obiettivi di processo legati alle priorità strategiche sono previste attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi proposti dalla legge 107/2015 al comma 7:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Gli elementi emersi dalla compilazione del RAV e il riferimento alla Legge 107/2015 hanno consentito al Collegio docenti di collaborare alla stesura del Piano di Miglioramento.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA CURRICOLARE

La progettazione curricolare della Scuola fa riferimento alle Indicazioni nazionali del 2012. La Scuola “*predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina*”.

A partire dal curricolo “*i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica*”.

Il comma 3 della legge 107 ribadisce che “*la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento*”, sono perseguiti mediante forme di flessibilità didattica e organizzativa, che valorizza la metodologia cooperativa, la collaborazione e l'interazione con la famiglia e il territorio.

Il curricolo è l'insieme delle scelte organizzative e operative della Scuola, volte a creare un ambiente favorevole all'apprendimento. Basandosi sull'analisi dei bisogni formativi degli alunni e dei processi di apprendimento necessari per soddisfare questi bisogni, il curricolo si pone come finalità globale di promuovere gli obiettivi generali del processo formativo:

- l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita;
- la costruzione di una propria cultura personale e l'orientamento verso un proprio progetto di vita;
- la realizzazione di una piena cittadinanza, consapevole, responsabile, attiva.

Il curricolo è caratterizzato da *continuità, essenzialità e trasversalità*.

La *continuità* si costruisce attraverso una progettazione-programmazione verticale, basata sulla ripetizione, progressione e sistematicità.

L'*essenzialità* si basa sullo sviluppo di un sapere essenziale per la fascia d'età interessata e aperto all'arricchimento in tutte le fasi successive del percorso formativo.

La *trasversalità* riguarda la modalità in cui i percorsi proposti promuovono competenze polivalenti.

Negli anni dell'infanzia la Scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Al momento del suo ingresso nella Scuola ogni bambino ha già una sua storia personale e un bagaglio di esperienze. Le attività offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

Nell'arco di frequenza, nel bambino si vanno verificando cambiamenti considerevoli e sostenuti a livello percettivo, motorio, comunicativo, logico, relazionale, a livello affettivo ed emotivo e nell'acquisizione delle norme sociali.

Questi cambiamenti preparano il bambino ad affrontare il percorso educativo della Scuola Primaria dove, attraverso percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, l'alunno acquisisce consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, in vista delle scelte decisive della vita.

Nel rispetto della verticalità e in un'ottica di continuità educativa e didattica fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, i curricoli d'istituto declinano il percorso dei campi di esperienza e delle discipline, sulla base dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

I curricoli d'istituto costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante, per la progettazione didattica, la programmazione e la valutazione degli alunni.

La progettazione viene verificata, ed eventualmente modificata, lungo il percorso, valutando l'apprendimento e l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte dell'alunno, come pure la validità delle scelte didattiche adottate. Eventuali modifiche vengono discusse e approvate durante i Collegi docenti.

Entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico, i docenti della Scuola dell'Infanzia compilano e consegnano alla Coordinatrice la pianificazione gestionale e quella didattica.

La *pianificazione gestionale* contiene le scadenze e le attività che riguardano la Scuola dell'Infanzia.

La *pianificazione didattica* è redatta collegialmente dai docenti e stabilisce le scadenze e le attività previste per le diverse fasce d'età dei bambini.

Entro i primi giorni di settembre di ogni anno scolastico il Collegio docenti della Scuola Primaria aggiorna le schede di progettazione didattica stese sulla base del curriculum.

Il Collegio docenti si dedica inoltre alla pianificazione delle attività che verranno svolte durante l'anno scolastico dalle singole classi e dall'intera Scuola. Tale pianificazione è consegnata entro il 31 ottobre e convalidata dalla Coordinatrice.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti della Scuola dell'Infanzia si attivano nella progettazione, predisponendo il curriculum articolato nei campi di esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo).

Ogni campo di esperienza offre ai bambini specifiche opportunità di apprendimento e allo stesso tempo promuove in loro lo sviluppo *dell'identità* (costruzione di sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), dell'*autonomia* (rapporto sempre più consapevole con gli altri), della *competenza* (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e li avvia alla *cittadinanza* (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, declinati per ciascun campo di esperienza, rappresentano un punto di riferimento per la progettazione e indicano le piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze che promuovano la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario, e per favorire la crescita e lo sviluppo integrale del bambino.

Spetta al Collegio docenti, nell'ottica della programmazione plurisettimanale, apportare eventuali modifiche alla progettazione.

La Scuola dell'Infanzia ha un'**organizzazione didattica e metodologica** che promuove un motivante ed accogliente ambiente di vita, di relazioni, di apprendimento. Si avvale di attività sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate: attività di routine, attività finalizzate, attività individuali o in piccoli e grandi gruppi, attività in luoghi diversi dalla sezione, attività di gioco libero e di gioco guidato/organizzato.

La Scuola quindi promuove i seguenti aspetti metodologici.

- *Valorizzazione del gioco/lavoro*: il gioco inteso come una risorsa privilegiata di apprendimento, di contatto con gli oggetti della realtà e di relazioni. Attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte del gioco, le insegnanti inviano ai bambini una vasta gamma di stimolazioni e di messaggi. I bambini imparano ad osservare, descrivere, esprimersi, raccontare e rielaborare le loro esperienze naturali e sociali in modo creativo, a fare ipotesi, a dare e chiedere spiegazioni.
- *Esplorazione e ricerca*: le insegnanti s'impegnano a promuovere esperienze che inseriscono l'originaria curiosità dei bambini in un positivo clima di esplorazione e di ricerca nel quale si attivino confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando

schemi di spiegazione e adeguate strategie di pensiero. Il ruolo delle insegnanti è di portare i bambini a rendersi conto delle proprie potenzialità e risorse perché prendano coscienza di sé conoscendo e adattandosi creativamente alla realtà.

Vita di relazione: un clima sociale positivo è favorito anche dalla buona qualità delle relazioni. Affinché questa prerogativa, che caratterizza la familiarità nello stile educativo delle Suore di San Francesco di Sales, si realizzi, viene posta attenzione continua per creare sicurezza, gratificazione, autostima e attivare forme flessibili e interattive di comunicazione didattica. Le insegnanti assumono atteggiamenti di ascolto empatico, di osservazione e presa in carico del bambino e del suo mondo. L'utilizzo di un tempo disteso nello svolgimento delle attività, in un ambiente educativo organizzato in modo tale che l'alunno 'stia bene' a scuola, permette ai bambini di vivere serenamente la loro giornata.

- *Mediazione didattica:* lo scopo è di adottare ogni possibile procedura, strategia, strumentazione affinché il bambino si senta orientato, guidato, sostenuto nello sviluppo e nell'apprendimento, ricorrendo a materiali strutturati e non strutturati al fine di manipolare, esplorare, ordinare, innescando processi specifici di natura logica per la conquista di maggiore sicurezza. Perciò le insegnanti si avvalgono di differenti **metodologie** quali: il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi per stimolare la riflessione e il senso critico; il metodo deduttivo, partendo dal generale per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole; l'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione; la ricerca sul campo anche attraverso visite di istruzione; l'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità; l'intervento di esperti ai fini dell'orientamento, dell'educazione alla salute, ambientale, stradale; metodologie laboratoriali.

(Curricolo della Scuola dell'Infanzia Allegato A)

Verifica e valutazione degli apprendimenti

Nella Scuola dell'Infanzia, la verifica degli apprendimenti dei bambini e la valutazione della validità e dell'adeguatezza del processo educativo si esplicano attraverso l'osservazione, la raccolta dati, il confronto e la documentazione dei processi di crescita.

La valutazione è intesa come orientamento a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini. Si concretizza:

- in un momento iniziale, nel quale sono definite le capacità con cui ogni allievo accede alla Scuola dell'Infanzia;
- nei momenti interni alle varie attività didattiche, per aggiustare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- nel momento finale, per la verifica degli esiti formativi dell'attività educativa e didattica e del significato dell'esperienza scolastica.

Le insegnanti si avvalgono dell'osservazione sistematica del bambino, per coglierne i bisogni, le esigenze, gli input manifestati nelle varie attività.

L'osservazione mira più all'orientamento dell'azione educativa che alla misurazione degli apprendimenti. Le insegnanti promuovono un'osservazione mirata, costante, flessibile che porti ad una riflessione accurata sull'azione educativa stessa. Le proposte educative progettate flessibilmente, vengono riequilibrate in base alle risposte dei bambini, ai loro modi di essere, ai ritmi di sviluppo, agli stili di apprendimento di ognuno.

Gli indicatori utilizzati nell'osservazione emergono dai contesti di socializzazione e di apprendimento in cui si opera.

Le insegnanti si impegnano ad esplorare le potenzialità dei bambini nel gioco e nella relazione mentre "fanno", pensano, progettano, rielaborano. Ciò permette di verificare l'efficacia delle proposte e delle modalità utilizzate, creando le condizioni per apprendimenti reali e significativi che contribuiscono al rafforzamento di un'immagine positiva di sé.

Si valuta mediante:

- appunti personalizzati dell'insegnante;
- griglie di osservazione;
- esperienze di apprendimento finalizzato;
- schede di verifica delle competenze;
- confronto tra docenti in equipe.

Le insegnanti sono sollecitate a dialogare con la famiglia per instaurare, nella chiarezza e nel rispetto dei ruoli, un clima di cooperazione efficace allo sviluppo armonico del bambino. Da tali colloqui e da un confronto tra docenti, si concorderanno insieme le mete educative.

Nella **documentazione** ci si avvale di strumenti di tipo verbale, grafico, documentativo, informatico. Tale procedura, svolta in maniera continuativa, offre ai bambini la possibilità di rendersi conto delle proprie conquiste e, ai soggetti della comunità educante, offre varie possibilità di informazione, riflessione, confronto che permettono di rafforzare la prospettiva della continuità.

La valutazione dei livelli raggiunti nei traguardi di sviluppo delle competenze, relativi ai campi d'esperienza, è registrata su apposite schede, che delineano il profilo in uscita del bambino nella Scuola dell'Infanzia.

(Profilo in uscita per la Scuola dell'Infanzia Allegato B)

(Piano per l'inclusione per la scuola dell'Infanzia Allegato C)

PROGETTAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICO CURRICOLARE

in ottemperanza a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Il curriculum di Scuola è redatto dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle “finalità, degli obiettivi generali del processo formativo, degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze”, fissati dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum” ed è strutturato secondo i cinque “Campi di esperienza”.

Le “Indicazioni per il curriculum” rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La valutazione avviene tramite osservazione sistematica con griglie strutturate e osservazione occasionale nei momenti di routine nella fase iniziale, intermedia, finale dell'anno scolastico.

Allegato A

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO DI SCUOLA E DEL CURRICOLO DELL'IRC (tabelle) Il curricolo della Scuola

Il curricolo di Scuola è redatto dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle “finalità, degli obiettivi generali del processo formativo, degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze”, fissati dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo” ed è strutturato secondo i cinque “Campi di esperienza”.

FINALITÀ	TRAGARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IDENTITÀ	Sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri, e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.	Il sé e l'altro	Consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo. Riconoscere stati d'animo ed emozioni .
	Il bambino meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione	Il corpo e il movimento	Sviluppo graduale della capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e quello altrui. Capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.
	Il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi gestuale, iconico, musicale e verbale.	Immagini, suoni, colori	Analizzare e descrivere immagini ed eventi. Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie..
	Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce il proprio lessico.	I discorsi e le parole	Ascoltare, esprimere e comunicare esperienze e vissuti. Ascoltare e seguire conversazioni.
	Il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici.	La conoscenza del mondo	Raccogliere, registrare dati e informazioni. Formulare ipotesi. Assumere atteggiamenti di rispetto per l'ambiente
AUTONOMIA	Vive pienamente la propria corporeità. Interagisce con gli altri, l'ambiente, controllando le proprie emozioni.	Il sé e l'altro	Costruire una positiva immagine di sé. Riconoscere, rispettare e aiutare i compagni ed adulti.
	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	Il corpo e il movimento	Controllare gli sfinteri Usare i servizi igienici Comunica ed esprime emozioni attraverso le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Sapersi muovere con autonomia negli spazio della scuola.
	Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative...	Immagini, suoni, colori	Sapersi esprimere attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e materiali vari
	Usa la lingua italiana	I discorsi e le parole	Sapersi esprimere attraverso il codice linguistico e utilizzarlo nelle diverse forme poetiche e mimico-drammatiche

	<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole...</p> <p>Sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia</p> <p>Esplora prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>		<p>Arricchire gradualmente il proprio lessico ed adeguarlo alle diverse situazioni comunicative</p> <p>Scoprire l'esistenza di modalità comunicativo –</p> <p>linguistiche diverse e imparare a rispettarle</p>
	<p>Sa riprodurre le azioni osservate.</p> <p>Sa collaborare per la realizzazione di un progetto comune.</p> <p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica proprietà, confronta e valuta quantità.</p>	La conoscenza del mondo	<p>Osservare e riconoscere le caratteristiche di diversi ambienti.</p> <p>Formulare ipotesi.</p> <p>Mettere in sequenza cronologica le fasi di un evento o di un racconto.</p> <p>Interrogarsi su fenomeni osservati, formulare ipotesi, cercare spiegazioni.</p>
C O M P E T E N Z A	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e sostenere le proprie ragioni.</p>	Il sé e l'altro	<p>Conoscere il nome dei compagni e rappresentarli con prodotti grafico-pittorici.</p> <p>Riflettere, discutere e confrontarsi con gli altri, e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>
	<p>Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo rispetto al proprio corpo</p> <p>Sviluppa la coordinazione oculo-manuale.</p> <p>Esercita la motricità interpretando il comando verbale in comportamento e azione.</p> <p>interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p>	Il corpo e il movimento	<p>Saper comunicare ed esprimersi con il proprio corpo in modo adeguato</p> <p>Saper controllare i gesti e la loro esecuzione, prevedendo gli effetti e gli eventuali rischi degli stessi</p> <p>Sapere interagire in modo congruo e costruttivo con i compagni nei giochi motori, ritmico - musicali, comunicativo - espressivi</p> <p>Saper distinguere le parti del corpo e saperle rappresentare nelle diverse situazioni</p>
	<p>Si avvicina e si confronta con immagini e di diverso tipo.</p> <p>Il bambino comunica esprime emozioni racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p>	Immagini, suoni, colori	<p>Discriminare i colori, le forme, le grandezze. Comprendere ed interpretare un'immagine: collegare tra loro gli elementi che la compongono, attribuirgli significato, coglierne il messaggio.</p> <p>Sviluppare il senso estetico.</p>
	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende</p>	I discorsi e le parole	Ascoltare messaggi linguistici, racconti e letture di diverso carattere.

	<p>parole e discorsi, fa ipotesi sui significati, sperimenta rime e filastrocche e drammatizzazioni.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse.</p>		<p>Saper chiedere spiegazioni e saperne dare.</p> <p>Ascoltare, comprendere richieste e messaggi (consegne, richieste, spiegazioni)</p> <p>Arricchire il proprio linguaggio utilizzando parole nuove e frasi sempre più articolate.</p> <p>Inventa nuove parole e si esprime in modo creativo e personale.</p>
	<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali, secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i concetti topologici.</p>	La conoscenza del mondo	<p>Costruisce la sequenzialità temporale</p> <p>Costruisce la sequenzialità logica</p> <p>Sviluppa una memoria storica dei principali eventi dell'anno</p> <p>Saper collocare spazialmente oggetti e persone utilizzando i termini: davanti, dietro, sopra, sotto.....</p> <p>Esplorare materiali diversi e sperimentarne l'uso</p>
C I T T A D I N A N Z A	<p>Prende coscienza delle regole necessarie per la convivenza civile.</p> <p>Conosce le tradizioni della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Usa il linguaggio per definire regole.</p>	Il sé e l'altro	<p>Vivere esperienze di solidarietà e di collaborazione</p> <p>Migliorare lo stile della vita quotidiana a scuola, riguardo la pulizia, il buon uso dei luoghi, la cura del giardino e del cortile, le piccole riparazioni e l'organizzazione delle attività comuni.</p> <p>Conoscere alcune tradizioni dell'ambiente locale e della comunità di appartenenza, anche per confrontarle con altre</p> <p>Interrogarsi su ciò che è giusto e su ciò che è sbagliato, rispetto a comportamenti, a fatti accaduti, a divergenze di opinioni.</p> <p>Saper utilizzare un linguaggio adeguato a comunicare le regole condivise.</p>

CRITERI METODOLOGICI

- Assunzione da parte dei docenti di atteggiamenti di ascolto empatico, di osservazione e presa in carico del bambino e del suo mondo, di mediazione comunicativa, di interazione partecipata.
- Valorizzazione dell'azione, dell'esplorazione, del contatto con gli oggetti della realtà, attraverso la dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.
- Il gioco viene assunto in tutte le sue forme in quanto attraverso di esso i bambini imparano a osservare, descrivere, esprimersi, raccontare e rielaborare le loro esperienze naturali e sociali in modo creativo, a fare ipotesi, a dare e chiedere spiegazioni.
- Utilizzo di un tempo disteso nello svolgimento delle attività, connotato da ritmi che rispettano i bisogni dei bambini e che permettono di vivere serenamente la loro giornata: le attività di routine sono anch'esse funzionali allo scopo, sia perché diventano il riferimento essenziale per la vita scolastica del bambino, sia per la scansione stessa dei tempi, sia per l'acquisizione della sicurezza e della autonomia personale.
- Organizzazione dell'ambiente educativo configurato come luogo "protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini", contenere le loro emozioni, valorizzare i loro interessi, favorire scambi e relazioni, promuovendo lo "star bene" a scuola.
- Gli spazi interni, esterni, gli ambienti di vita comune, i laboratori corrispondono all'intento educativo che la scuola propone e sono predisposti ed organizzati per soddisfare le esigenze e gli interessi dei bambini e favorire il senso della scoperta e della ricerca.

VALUTAZIONE

- Assunzione della funzione formativa della valutazione: riconoscimento, accompagnamento, descrizione e documentazione dei processi di crescita. La valutazione è intesa come orientamento a "esplorare e incoraggiare lo sviluppo" di tutte le potenzialità dei bambini.
- Valorizzazione della documentazione come processo inteso a "produrre tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini": si tratta di una modalità che permette di apprezzare "i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo" in modo da rendere visibili i percorsi educativi.
- La valutazione e la documentazione sono funzionali alla revisione dei percorsi fatti e alla promozione di ulteriori percorsi.

CURRICOLO DI SCUOLA PER IRC

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA
I D E N T I T À	Prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti.	Prendere coscienza che Dio è Padre di tutti e vuole bene a tutti.	Il sé e l'altro
	È consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice.	Scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù attraverso insegnamenti tratti dal Vangelo. Intuire che Gesù vuole per tutti una vita buona e felice.	
	Prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte.	Scoprire che la vita è un dono di Dio. Essere sicuri che Dio non ci lascia mai soli, anche quando soffriamo per la morte di una persona cara.	
	Il bambino e la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento.	Provare soddisfazione ad essere maschio e ad essere femmina, apprezzarsi nella differenza e rispettarsi a vicenda.	Il corpo e il movimento

A U T O N O M I A	Prendere coscienza del valore della bellezza del proprio corpo, come di un dono speciale di Dio.	Prendere coscienza che il proprio corpo ha valore ed è bello, perché è un dono di Dio.	Il corpo e il movimento
	È progressivamente capace di seguire il comando di Gesù, che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere. (1)	Rivolgersi alle persone con parole buone e con sincerità, seguendo ciò che Gesù ha comandato.	I discorsi e le parole
C O M P E T E N Z A	Sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia. Conosce le parole che Gesù ha detto per i bambini: "Lasciate che i bambini vengano a me".	Conoscere le parole più importanti pronunciate da Gesù durante la sua vita. Scoprire che queste parole sono state scritte in un libro speciale: la Bibbia. Intuire il significato della frase pronunciata da Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a me".	I discorsi e le parole
	È capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con Lui.	Sapere parlare con Gesù usando il linguaggio verbale spontaneo. Rivolgersi a Gesù con preghiere personali.	Immagini, suoni, colori
	È capace di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda e sente il bisogno di esprimere a Qualcuno questi suoi sentimenti.	Esprimere con modalità diverse sentimenti di gratitudine a Dio per le cose belle che vediamo e per la meraviglia che proviamo nel guardarle.	E I discorsi e le parole
	Vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco. (1)	Comprendere che la natura è opera di Dio che l'ha creata. Rispettare gli elementi della natura e tenere comportamenti adeguati a tutelarli e a non sprecarli.	La conoscenza del mondo
C I T T A D I N A N Z A	Si rende conto della particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico, ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tenere conto della sua particolare situazione. (2)	Scoprire che non siamo tutti uguali. Apprezzare le diversità di ciascuno. Essere consapevoli che l'amore di Gesù è per tutti, anche se diversi e differenti nelle proprie situazioni di vita.	Il sé e l'altro

La nostra scuola cattolica si ispira al concetto cristiano della persona e lo attua in concreto nel progetto educativo.

Si guarda al bambino come ad una persona chiamata da Dio a realizzarsi secondo il piano di Dio su di lui. La trascendenza della persona esige che appartenga soltanto a se stessa, non può essere subordinata ad istituzioni, né a strumentalizzazioni a vario titolo.

Infine la fede cristiana non perde mai di vista l'intervento misterioso della grazia che opera in ogni persona, quindi anche nel bambino da educare.

PROFILO IN USCITA per la Scuola dell'Infanzia – ALLEGATO B

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL SÉ E L'ALTRO			
1	2	3	<ul style="list-style-type: none"> - Ha sviluppato il senso dell'identità personale - È consapevole delle differenze e le rispetta - Si relaziona positivamente con i coetanei - Rispetta le regole di convivenza
IL CORPO E IL MOVIMENTO			
1	2	3	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rappresenta la figura umana in modo strutturato - Ha iniziato a prendere coscienza della propria lateralità - Si coordina con gli altri e segue le indicazioni - Manifesta autonomia
IMMAGINI, SUONI E COLORI			
1	2	3	<ul style="list-style-type: none"> - Segue con attenzione e interesse - Comunica ed esprime emozioni in modo adeguato - Esplora materiali e li usa con creatività - Sa rimanere concentrato e portare a termine il proprio lavoro
I DISCORSI E LE PAROLE			
1	2	3	<ul style="list-style-type: none"> - Racconta, inventa, ascolta e comprende - Utilizza il linguaggio verbale in modo appropriato - Si esprime con correttezza grammaticale e lessicale - Si propone con domande e ragionamenti
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
1	2	3	<ul style="list-style-type: none"> - Sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi - Sa collocare correttamente se stesso, oggetti e persone nello spazio - Segue correttamente percorsi sulla base di indicazioni verbali - Sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana

Piano Annuale per l'Inclusione - ALLEGATO C

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

In un clima di collaborazione e impegno comune nell'educazione, al fine di costruire un'alleanza educativa, la Scuola valorizza la relazione con le famiglie degli alunni.

Oltre a condividere con esse il PTOF, chiede l'adesione anche al *Patto Educativo di Corresponsabilità* e l'accoglienza del *Regolamento* della Scuola, offre, inoltre, la possibilità di incontri individuali e di gruppo con i docenti.

Affinché sussista un lavoro armonico e continuo tra famiglia e Scuola, è auspicabile che i genitori aderiscano agli incontri formativi proposti dalla Scuola stessa. I Consigli d'Intersezione e d'Interclasse individueranno i temi da trattare con l'intervento degli esperti e troveranno insieme le modalità per suscitare l'interesse, la curiosità e la partecipazione agli incontri programmati.

La Scuola invita le famiglie a partecipare ad attività quali feste (della famiglia, dei nonni), recite, gite di fine anno scolastico, e accoglie iniziative dei genitori rivolte ai bambini, quali il coro, la realizzazione del presepe e la recita di Carnevale.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità* costituisce un accordo tra la Scuola, i genitori e l'alunno, utile per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione. Tale patto si basa su un dialogo costante e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità ed impegno.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(in base all'art. 3 D.P.R. 235/2007)

Il Patto Educativo costituisce un accordo tra la Scuola, i genitori e l'alunno, utile per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione. Tale patto si basa su un dialogo costante e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità ed impegno.

La Scuola aspira a essere un ambiente educativo e di apprendimento che insegna soprattutto *a imparare ad imparare*, che sviluppa e potenzia le capacità di ciascuno con proposte adeguatamente differenziate e che si adopera per favorire l'accoglienza delle diversità (cf *Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, 23 luglio 2012).

La Scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie, al fine di realizzare un ambiente educante e garante della sicurezza personale e sociale di ogni alunno/a.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(approvato dal Consiglio di ISTITUTO
e Rappresentanti delle Sezioni)

Il Patto Educativo coinvolge in un rapporto
di reciproca collaborazione

LA SCUOLA

LA FAMIGLIA

L'ALUNNO

Si impegnano ad accettare e condividere

La Scuola dell'Infanzia s'impegna a:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere e far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità;
- garantire un ambiente che rispetti le norme di sicurezza;
- comunicare con le famiglie, tramite colloqui e avvisi;
- fornire informazioni circa lo stile educativo e la programmazione didattica;
- favorire la collaborazione dei genitori con la Scuola nel reciproco rispetto dei ruoli.

La famiglia s'impegna a:

- prendere attenta visione del PTOF e del Regolamento della Scuola, attenendosi ad esso;
- creare un dialogo costruttivo con la Scuola;
- partecipare alla vita della Scuola prendendo parte ai colloqui, agli incontri informativi, formativi, a feste e celebrazioni;
- rispettare le scelte educative e didattiche elaborate dal team docenti;
- assumere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti in un clima di fiducia;
- promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, collaborazione, solidarietà nei confronti dell'"altro";
- assicurare il rispetto dell'orario di entrata e di uscita e la regolarità della frequenza scolastica, limitando assenze, ritardi e uscite anticipate solo alle situazioni di necessità;
- firmare sempre le comunicazioni : anticipo uscita, giustificazione assenze, giustificazione ritardi.

L'alunno della Scuola dell'Infanzia deve essere aiutato a:

- raggiungere gli obiettivi specifici della Scuola dell'Infanzia che sono:
il consolidamento dell'**IDENTITA'**
 - la conquista dell'**AUTONOMIA**
 - il riconoscimento e lo sviluppo delle **COMPETENZE**
 - l'acquisizione delle prime forme di **CITTADINANZA**
-
- rispettare persone, ambienti e attrezzature;
 - usare un linguaggio consono all'ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
 - assumere un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
 - evitare di assumere atteggiamenti pericolosi per se stessi e per gli altri;
 - accettare, rispettare e aiutare gli altri;
 - accogliere in modo rispettoso tutto il personale Docente e Ausiliario della Scuola,
 - controllare il proprio materiale scolastico, ed eseguire le consegne assegnate dagli insegnanti;
 - utilizzare correttamente, senza arrecare danni, le strutture, le attrezzature e gli strumenti della Scuola.

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola propone ai bambini attività progettuali in ampliamento all'offerta formativa per favorire il loro sviluppo integrale e armonico e per soddisfare le richieste delle famiglie.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ

Per ampliare l'offerta formativa la scuola propone un progetto di psicomotricità tenuto da un insegnante esperta, in orario scolastico.

La finalità che si intende raggiungere attraverso l'attuazione delle attività previste dal progetto, sono il conseguimento di traguardi che promuovano l'armonia tra psiche e corpo ; essenzialmente realizzabili attraverso la conoscenza e l'utilizzo del proprio corpo .

Il movimento è lo strumento essenziale per lo sviluppo di competenze motorie e di abilità fisico-espressive fondamentali per la crescita globale del bambino.

Nel progetto si evidenzia l'essenziale valore del corpo in tutte le sue dimensioni: funzionale, comunicativo-espressiva, relazionale, cognitiva, affettiva, sociale; così che egli possa proteggerlo, rispettarlo e curarlo .

Con tale concezione è espressa l'esigenza dell'educazione psicomotoria come formazione integrale e totale della personalità.

Gli obiettivi proposti, che derivano dal campo di esperienza del corpo e il movimento, sono:

- conoscere ed utilizzare gli schemi corporei per una presa di coscienza del proprio corpo
- percepire il corpo in relazione al tempo con l'apprendimento del ritmo
- attraverso il corpo essere in grado di conoscere, occupare e individuare lo spazio
- sviluppare una buona coordinazione motoria, applicando gli schemi motori di base e di controllo visivo-spaziale.
- mantenere corrette posture in equilibrio statico e dinamico
- interiorizzare le nozioni spaziali
- sapersi orientare ed organizzare nello spazio secondo indicazioni topologiche
- sviluppare la lateralità attraverso la percezione della simmetria corporea e la presa di coscienza della dominanza in diversi segmenti corporei.
- promuovere il linguaggio del corpo
- incentivare l'espressione corporea per la comunicazione

Tutti gli spazi della scuola interni ed esterni saranno utilizzati per lo svolgimento delle attività descritte e proposte dal progetto.

Le verifiche dei traguardi di sviluppo conseguiti da ciascun bambino consistono in piccoli "saggi" motori, giochi di gruppo, percorsi motori di gimcana, giochi motori, drammatizzazione di movimenti – comportamenti motori ed infine attraverso l'osservazione occasionale e strutturata.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Tale progetto viene svolto in orario scolastico curricolare con la presenza dell'insegnante esperta.

Ai bambini organizzati per gruppi omogenei, regolarmente per tutto l'anno scolastico durante due giornate settimanali, vengono proposte attività per i traguardi e le esperienze di apprendimento della lingua inglese.

Lo spazio scelto e curato è l'ambiente del laboratorio didattico.

Il percorso di esperienza alla comprensione e allo sviluppo comunicativo della lingua inglese sarà favorito dall'utilizzo di metodologie e strategie di pedagogia attiva .

Verranno proposte ai bambini giochi-lavoro, come ad esempio la drammatizzazione con canti di canzoni in inglese, nomenclature in lingua inglese di oggetti, animali, colori, parti del corpo; il tutto utilizzando supporti visivi di immagini, attraverso la manipolazione potranno costruire ed esercitarsi con l'espressione verbale di oggetti in lingua inglese.

Inoltre, il programma promuove l'apprendimento di semplici frasi che esprimano movimenti e comportamenti utilizzando la strategia del role-playing.

La finalità del progetto di lingua inglese prevede di avvicinare il bambino a tale espressione linguistica per identificare e nominare semplici fonemi riferiti ad elementi del mondo che lo circonda, attraverso attività ludico- esperenziali.

Obiettivi:

- comprendere semplici consegne in lingua inglese corrispondenti ad azioni e movimenti
- apprendere, memorizzare e riprodurre alcuni suoni della lingua inglese
- promuovere la costruzione di un vocabolario di base della lingua straniera con l'acquisizione di parole riconducibili al mondo che circonda il bambino
- favorire l'ascolto di canzoni in lingua inglese
- strutturare un ambiente armonico e rappresentativo delle attività e dei contenuti in lingua inglese che i bambini affronteranno

Verifica e valutazione dei traguardi di sviluppo:

- giochi e canzoncine in lingua inglese
- indicazioni verbali per attuare azioni e comportamenti

PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia Virginia Marziale ha predisposto un progetto di continuità da attuarsi con le scuole primarie del territorio, in cui i bambini in uscita, presumibilmente saranno iscritti.

La **finalità** di tale progetto si sostanzia nell'impegno della scuola e delle insegnanti a favorire un sereno passaggio da una tipologia di scuola all'altra.

Inoltre, per aiutare i bambini nella familiarizzazione con l'ambiente scuola e con il corpo delle insegnanti che incontreranno all'inizio del loro nuovo percorso formativo-educativo.

Gli **obiettivi** che la scuola si prefigge di raggiungere sono:

- favorire incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola, al fine di condividere i testi programmatici specifici;
- promuovere occasioni di confronto tra gli stessi in merito alle metodologie usate
- condividere criteri e modalità di una valutazione formativa che non si limiti ad elencare ciò che il bambino sa o non sa fare, ma evidenzi invece, il suo personale percorso di crescita;

- promuovere la metodologia del compagno - tutor al fine di facilitare la socializzazione tra i bambini della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria, attraverso incontri con attività strutturate durante il corso dell'anno.

PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto che la scuola dell'infanzia Virginia Marziale ha predisposto, fa riferimento a tutte le diversità e specialità che possono essere presenti fra i bambini che frequentano la scuola.

Considerato l'importante fenomeno dell'immigrazione che nell'ultimo decenni caratterizza socialmente e culturalmente il nostro territorio, la scuola si è impegnata nel corso degli anni accogliere, rispettare e valorizzare tutte le differenze.

Tali principi sono diventati i valori fondamentali della scuola e il punto cardine del progetto educativo - didattico attraverso l'utilizzo di modalità didattiche innovative, quali: cooperative learning, brainstorming, roleplay, compagnotutor, drammatizzazione .

La **finalità** che sostiene il nostro progetto è il benessere psico-fisico di ogni bambino.

Gli **obiettivi** che intendiamo perseguire:

- promuovere la presa di coscienza dei valori irrinunciabili derivanti dal rispetto dei diritti umani
- favorire comportamenti che esprimano solidarietà, accoglienza, rispetto verso l'altro
- assumere le regole della convivenza civile
- armonizzare appartenenze culturali diverse tra loro
- predisporre attività che garantiscano l'inclusione dei bambini con disabilità

La scuola si impegna di predisporre incontri con le famiglie, atti a sensibilizzare e superare attraverso la conoscenza modelli culturali limitanti e pregiudizi .

Tutto il personale della scuola è pienamente e responsabilmente coinvolto a sostenere e facilitare il progetto di inclusione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

La scuola si impegna periodicamente a valutare la qualità del servizio attraverso:

- Incontri del collegio dei Docenti per individuare specifici strumenti di monitoraggio del P.T.O.F.
- Incontri del Consiglio della Scuola dell'Infanzia per verificare l'attinenza e la congruenza del P.T.O.F. col Progetto Educativo e con le Indicazioni Nazionali, dall'assemblea dei genitori, collegio docenti, al personale facente parte della comunità educante.
- Momenti di verifica finali utili per l'individuazione di criticità da superare.

RAPPORTI COL TERRITORIO

La direzione della Scuola dell'Infanzia paritaria "VIRGINIA MARZIALE" nel qualificarsi come comunità aperta, attua relazioni culturali, sociali, formative e religiose con:

Enti religiosi Parrocchia san Giuseppe Artigiano,
Altre Scuole cattoliche
Vicariato: Ufficio catechistico,
Pastorale Familiare
Consultorio diocesano
Caritas diocesana

Enti civili Municipio di Guidonia Montecelio
Servizio ASL

Enti scolastici Rapporti con le scuole del territorio

ATTIVITA' FORMATIVE PER IL PERSONALE

La scuola dell'infanzia VIRGINIA MARZIALE è particolarmente attenta ed esigente nella programmazione delle attività di formazione rivolte a tutto il suo personale e per la loro realizzazione si avvale di agenzie di formazione accreditate presso il MIUR.

Alle insegnanti richiede annualmente almeno un corso di formazione inerente la metodologia o la didattica oltre che all'assidua partecipazione agli incontri di rete fra scuole, proposti dalla FISM; alla coordinatrice delle attività educativo-didattiche, una formazione specifica ed aggiornata in merito alle 'novità' legislative e agli adempimenti di legge; a tutto il personale una formazione specifica in relazione ai compiti del ruolo rivestito.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

In seguito alle azioni predisposte per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del P.T.O.F., evidenziandosi punti di debolezza e criticità, la scuola VIRGINIA MARZIALE provvederà, con un adeguato e circostanziato piano di miglioramento, a mettere in campo competenze e professionalità atte a superarle.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019-2022

Il Piano di Miglioramento è uno strumento complementare al Rapporto di Autovalutazione, previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione quale strumento per attivare obiettivi e processi di cambiamento e di aumento dell'efficacia dell'azione scolastica.

Il Nucleo interno di valutazione, composto dalla maggior parte dei membri del Collegio docenti, nella stesura del Piano di Miglioramento ha tenuto presenti le priorità strategiche e i rispettivi obiettivi di processo delineati nel RAV e ha cercato di individuare possibili azioni di miglioramento ad essi connesse. Dei quattro obiettivi di processo definiti nel RAV, nel PdM ci si è orientati a sceglierne due per il primo anno, e a completarli con gli altri nell'arco dei tre anni.

Il PdM è stato predisposto entro il 15 gennaio del corrente anno scolastico, ma la sua attuazione partirà dall'anno scolastico 2019/2020. Eventuali correzioni e integrazioni che si vedano necessarie, dopo opportuna revisione, verranno fatte prima dell'inizio dell'anno di validità, entro il 15 settembre 2019.

Nel PdM vengono delineate le azioni che si desiderano intraprendere per raggiungere gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	AZIONE PREVISTA E TEMPI DI ATTUAZIONE
Adozione di uno specifico curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali.	Consolidamento delle competenze culturali basilari tese a sviluppare progressivamente le competenze chiave europee.	Stesura del curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Capacità degli alunni di affrontare prove autentiche.	Verifica del rispetto delle scadenze nella stesura del curricolo. Somministrazione di almeno una prova autentica per disciplina.	Progettare il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2019. Utilizzare il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali.
Responsabile: Coordinatrice didattica Figure professionali coinvolte: Docenti della Scuola Primaria impegnati in incontri periodici per progettare il curricolo				

AZIONE DELLA COORDINATRICE DIDATTICA	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Partecipare agli incontri periodici di stesura del curricolo e coordinare il lavoro.	Gestione, valorizzazione delle risorse umane.

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	AZIONE PREVISTA E TEMPI DI ATTUAZIONE
Potenziamento di attività laboratoriali di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.	Facilitazione dell'inserimento degli alunni nella Scuola Primaria.	Consolidamento della collaborazione tra docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Serenità e coesione fra gli alunni.	Progettazione e realizzazione di attività di gruppo.	Progettare attività laboratoriali di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria nel mese di febbraio 2017. Attuare attività laboratoriali di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria nei mesi di marzo, aprile e maggio 2017.
Responsabile:		Coordinatrici didattiche		
Figure professionali coinvolte:		Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria impegnati in incontri di progettazione e attuazione di attività laboratoriali di continuità		

AZIONE DELLA COORDINATRICE DIDATTICA	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Supervisionare gli incontri di progettazione e le attività.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto. Definizione dell'identità dell'istituzione scolastica.

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	AZIONE PREVISTA E TEMPI DI ATTUAZIONE
Potenziamento delle attività laboratoriali per rafforzare "l'imparare ad imparare".	Rafforzamento delle capacità di apprendimento.	Livello di autonomia raggiunto dagli alunni nel gestire il tempo e le informazioni, sia a livello individuale, sia in gruppo.	Osservazione e attività mirate.	Progettare attività laboratoriali (da attuare nel triennio). Realizzare attività

				laboratoriali (da attuare nel triennio).
Responsabile: Coordinatrice didattica				
Figure professionali coinvolte: Docenti della Scuola Primaria impegnati in incontri di progettazione e realizzazione di attività laboratoriali				

AZIONE DELLA COORDINATRICE DIDATTICA	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Supervisionare gli incontri di progettazione e le attività laboratoriali.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto. Definizione dell'identità dell'istituzione scolastica.

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	AZIONE PREVISTA E TEMPI DI ATTUAZIONE
Introduzione di modalità didattiche innovative col supporto delle nuove tecnologie.	Maggior coinvolgimento degli alunni.	Incremento della motivazione nell'apprendimento.	Attività mirate, con l'utilizzo delle nuove tecnologie.	Utilizzare modalità didattiche innovative con il supporto delle nuove tecnologie (da attuare nel triennio). Procurare strumenti necessari (da attuare nel triennio).
Responsabile: Coordinatrice didattica Figure professionali coinvolte: Docenti della Scuola Primaria				

AZIONE DELLA COORDINATRICE DIDATTICA	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Dotare la Scuola di strumenti didattici innovativi. Supervisionare le attività.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie. Monitoraggio.

REVISIONE P.T.O.F.

La scuola si impegna a revisionare annualmente il Piano triennale ma anche a modificarlo in alcune sue parti, nel corso dell'anno scolastico, qualora se ne ravvedesse la necessità e l'urgenza.

Regolamento

1. I giorni di frequenza e di vacanza della scuola dell'Infanzia sono quelli stabiliti dal calendario scolastico ministeriale adeguato all'autonomia della scuola.
 2. La scuola avrà inizio nel mese di Settembre e terminerà nel mese di Giugno.
 3. Entrata: dalle ore 8,00 alle ore 9,00; escono dalle ore 15,45 alle ore 16,00. Si richiede la puntualità sia per l'entrata che per l'uscita.
 4. I genitori devono giustificare assenze ritardi e uscite anticipate dei loro figli utilizzando l'apposito libretto personale, ricordando che l'orario per l'uscita anticipata è dalle ore 13,00 alle ore 13,15.
 5. Per i bambini di tre anni l'inserimento è graduale e con orari flessibili.
 6. All'inizio e durante le attività non è permesso ai genitori ed estranei alla Scuola entrare nelle aule.
 7. Se un genitore autorizza altre persone a prendere il proprio figlio, è necessario una delega controfirmata con il modulo vigente nella scuola unito ad un documento di riconoscimento della persona delegata.
 8. I bambini sono coperti di polizza di assicurazione durante l'orario scolastico. Dopo il termine dell'orario scolastico la scuola declina ogni responsabilità sui bambini, perciò i genitori non devono sostare con i bambini nel cortile oltre le 16,00 per evitare spiacevoli inconvenienti.
 9. La scuola non risponde degli oggetti di valore e giochi che il bambino porta con se da casa .
 10. Per festeggiare i compleanni è ammesso portare solo biscotti confezionati, o pizzette secondo le norme vigenti.
 11. I bambini indossano un grembiule bianco e indumenti pratici che facilitino la loro autonomia ; nei giorni di attività motoria useranno la tuta adottata dalla scuola.
 12. I genitori sono pregati di prendere visione delle comunicazioni Scuola-Famiglia.
 13. Si eviti di chiamare le insegnanti per telefono durante le attività educative.
 14. In caso di malattia del bambino i genitori devono avvisare la scuola e, al rientro, giustificarlo sul libretto personale.
- Se l'assenza supera i 5 giorni consecutivi, per la riammissione è necessario il certificato rilasciato dal medico curante, (nel conteggio vanno compresi anche i giorni festivi e prefestivi)**
15. In caso di pediculosi o altra malattia infettiva è bene avvisare la scuola.

16. All'inizio dell'anno scolastico i genitori devono informare la scuola di eventuali patologie che richiedono un'assistenza particolare .

Le educatrici non possono somministrare medicine di alcun tipo, salvo l'autorizzazione scritta dei genitori e il certificato medico.

Sarà cura dei genitori avvertire la coordinatrice per diete particolari o allergie e fornire il certificato medico.

17. Ai genitori e a chi entra nella Scuola si richiede un abbigliamento decoroso nel rispetto di tutti e dell'ambiente.

18. Durante l'anno scolastico ogni educatrice incontrerà i genitori dei bambini allo scopo di stabilire un rapporto di continuità e di collaborazione. I genitori possono incontrare le educatrici su appuntamento.

19. Si richiede la presenza di tutti i genitori agli incontri della scuola e in modo particolare a quelli formativi che, riteniamo validi per la crescita umana e spirituale di ogni persona.

20. La scuola promuove uscite didattiche per favorire nuove esperienze. Alle uscite didattiche (fatte senza i genitori) tutto il personale è chiamato a parteciparvi per una maggiore assistenza. Per tale motivo i bambini che non partecipano alle uscite rimarranno a casa e il giorno seguente dovranno portare la giustificazione essendo giorno di scuola "normale". Il giorno dell'uscita didattica la scuola provvederà a fornire il pranzo a bambini che vi parteciperanno.

21. È usanza della nostra scuola organizzare alla fine dell'anno una gita con i bambini e le loro famiglie. Anche in questa occasione il personale sarà presente con le famiglie dei propri alunni. La scuola in questa giornata non fornirà il pranzo ai bambini.

22. L'iscrizione per il secondo e terzo anno di scuola si effettua nel mese di Marzo.

La quota verrà versata con la retta mensile del mese di Marzo. L'iscrizione è di € 130,00.

23. La retta mensile è di € 200,00 (più la marca da bollo : Euro 2,00) e va versata entro il 10 di ogni mese, **anche se il bambino rimane assente per tutto il mese**. In caso di contrattempi è doveroso avvertire la **Direzione** .

24. Qualora il bambino, rimanesse a casa per un mese intero senza che la direzione, abbia sue notizie scatta automaticamente la perdita del posto e la direzione si avvale di assegnare il posto ad un altro bambino in lista di attesa.

PIANO DI EVACUAZIONE

In caso di pericolo gli alunni devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente le attività
- prendere il registro di sezione
- tralasciare il recupero di oggetti personali
- evitare il vociare confuso
- rimanere uniti ai compagni di classe
- uscire in “fila indiana”
- attenersi scrupolosamente alle disposizioni delle insegnanti

ASSICURAZIONE

Gli alunni sono coperti di polizza assicurativa, anche durante le uscite didattiche. In caso di infortunio o di malore è tempestivamente informata la famiglia e in casi particolari si chiama il 118.

RECLAMI

I reclami possono essere orali o scritti; quelli telefonici devono sempre contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. Possono essere rivolti al gestore, alla coordinatrice. I destinatari s’impegnano a dare risposta tempestiva ai reclami a loro pervenuti.

PTOF 2019 – 2022

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

“ UN MONDO DI AMICI “

Idea progettuale :

Argomenti che spaziano dall'accoglienza, al linguaggio gestuale e ai linguaggi alternativi a quello verbale, dai giochi, alle favole e alle tradizioni, dalla cucina, ai paesaggi, agli animali, al clima, passando attraverso le forme artistiche del mondo fino ad un piccolo vocabolario e semplici formulazioni linguistiche che potremmo acquisire per relazionarci con i bambini che non parlano la nostra lingua.

Un girotondo di scoperte che abbraccia idealmente il nostro pianeta e che si sofferma sulle particolarità del nostro territorio e del nostro paese dove bambini e adulti si incontrano mirando ad un progetto che intende l'interculturalità come una volontà di scoprirsi, rispettarsi e soprattutto di arricchirsi nelle “differenze“, come esperienza educativa tra bambini e non solo per alcuni di loro visti come minoranza.

L' INTERCULTURALITÀ è un progetto che mira all'interazione e non alla separazione, dunque andrebbe sempre intesa come elemento aggregante e di valorizzazione nella salvaguardia e nel rispetto delle differenze.

L'educazione interculturale è una vera e propria esigenza della nostra società composita e multietnica è superfluo persino ribadirlo, in correlazione a tale argomento si parla spesso di “difficoltà” dei bambini provenienti da altri paesi; difficoltà legate alla lingua e all'adattamento nell'ambiente e nel contesto socio-culturale nuovo, in cui si vengono a trovare.

Si sente chiara l'esigenza di “fare qualcosa di più” per favorire l'integrazione di bambini e famiglie partendo proprio dalla scuola.

Tratto dalle indicazioni nazionali e nuovi scenari 2017.

Tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenza" viene indicata anche la "cittadinanza":

*" Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il **primo esercizio del dialogo** che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il **primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti**; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."*

*Fin dal 2008 le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l'insegnamento di "**Cittadinanza e Costituzione**", associandolo all'area storico – geografica.*

*" È compito peculiare di questo ciclo scolastico **porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva**, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.*

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisibili e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile."

Il piano triennale dell'offerta formativa si articola e compone di tre progetti educativi – didattici :

Anno scolastico 2019/20

“Giochi dal mondo“

1° unità di apprendimento : accoglienza

2° unità di apprendimento : il corpo ed il linguaggio gestuale

3° unità di apprendimento : giochi dal mondo

Anno scolastico 2020/21

“Custodi dell' Identità“

1° unità di apprendimento : favolare in tutto il mondo

2° unità di apprendimento : usi e costumi nel mondo

3° unità di apprendimento : lingue del mondo

Anno scolastico 2021/22

“ ScopriMondo ”

1° unità di apprendimento : alla scoperta dei popoli del mondo

2° unità di apprendimento : flora e fauna

3° unità di apprendimento : cucina e ricette dal mondo

Progetto educativo – didattico a.s. 2019/20

“ Giochi dal mondo ”

Il progetto è strutturato in tre unità di apprendimento, dedicate: all'accoglienza, all'espressione di linguaggi alternativi, come il corpo e la gestualità per capirsi e comunicare; ed al gioco che sia libero, simbolico, strutturato, in ogni caso riveste un' enorme importanza nella formazione globale delle personalità del bambino.

1° unità di apprendimento : “ l' accoglienza ”

Un' intera unità di apprendimento per affrontare il momento più delicato ed impegnativo dell'anno scolastico.

Come accogliere e favorire l'inserimento e l'integrazione di bambini appartenenti a differenti fasce di età e provenienti da paesi diversi.

2° unità di apprendimento : “ il corpo ed il linguaggio gestuale “

Ricordiamoci sempre che la prima comunicazione passa sempre attraverso il corpo ancora prima che con la parola e con i suoi significati referenziali, ognuno di noi comunica in primo luogo con il proprio aspetto e anche la voce fa parte del nostro corpo. Sin da neonati mettono a punto un codice mimico gestuale infallibile che consente loro di essere compresi dal mondo circostante.

3° unità di apprendimento : “ giochi dal mondo “

L'importanza del gioco è universalmente riconosciuta e non soltanto nella vita del bambino. Il gioco aiuta a rapportarsi con se stessi e gli altri.

Nella scuola dell'infanzia i bambini che non parlano la nostra lingua e che provengono da altre nazionalità essendo coinvolti nei giochi in cui siano usati linguaggi alternativi a quello verbale, come quello mimico-gestuale, drammatico, o semplicemente motorio, mostrano di trovarsi a proprio agio da subito. La situazione ludica, che bisogna coltivare ed incoraggiare, pone tutti in una situazione paritaria.

Obiettivi generali :

- *accettare serenamente il distacco dalla famiglia*
- *abituarsi alla vita comunitaria condividendone e rispettandone regole e abitudini*
- *percepire dalla scuola una apertura verso il mondo esterno e nei confronti di chi proviene da altro paese*
- *scoprire il proprio sé corporeo*
- *interiorizzare il proprio corpo fermo e in movimento*
- *percepire uguaglianze e differenze a partire dall'osservazione del proprio corpo e di quello degli altri (colore della pelle, statura, tratti somatici, ecc...)*
- *favorire l'interazione con bambini tra fasce diverse di età e di altra nazionalità*
- *svolgere un'attività in comune*
- *sentirsi liberi di conoscere attraverso il gioco*
- *saper agire nel rispetto delle regole e trovare al contempo la propria libertà manifestando la propria creatività ed intelligenza*
- *sapersi mettere alla prova*
- *saper apprezzare le vittorie*
- *saper fortificarsi nelle sconfitte*

Attività :

- *gioco dell'amicizia*
- *filastrocche*
- *l'isola che c'è, alla scoperta della scuola.*
- *La danza della pace*
- *Visione di documentari*
- *Giochi dal mondo*
- *Il giro del mondo in 80 giochi*
- *Il giro del mondo in 5 continenti*

Progetto educativo – didattico a.s. 2020/21

“ Custodi dell’ Identità ”

*Il progetto è articolato in tre unità di apprendimento :
la prima è dedicata alle favole ed i racconti di tutto il mondo, in questo modo la narrazione offre la conoscenza di riti, costumi e lingue di tutto il mondo .
Divenendo così lo strumento fondamentale per la trasmissione culturale di ogni paese.*

“ Chi sa parlare possiede il mondo ” recita un proverbio africano.

In Africa esiste una grande tradizione orale con cui si tramandano a voce racconti straordinari degli antenati.

I bambini sono custodi dell’identità etnica, essi sono coloro ai quali è affidato il compito di tenere vive le proprie radici e le proprie tradizioni ancestrali che costituiscono il patrimonio dell’intera umanità.

1° unità di apprendimento : “ favolare in tutto il mondo ”

Tale unità di apprendimento presuppone la costruzione di un’atmosfera magica, che di magia ha il raccontare e l’ascoltare, dello stare insieme magari formando un cerchio magico, per lasciarsi trasportare come su un tappeto magico, oltre naturalmente alla vicenda narrata.

2° unità di apprendimento : “ usi e costumi nel mondo ”

Un percorso riccamente illustrato per mostrare agli alunni tramite le immagini come e dove vivono i bambini nel mondo, cosa mangiano, come si vestono, come giocano

3° unità di apprendimento : “ lingue dal mondo ”

Come si dice amico in tutte le lingue ? E come ci si saluta ?

Quindi si propongono alcuni vocaboli e alcune semplici formule di cortesia nelle lingue più diffuse. Si fornisce in questa unità un piccolo vocabolario che può consentirci almeno di entrare in contatto con i bambini con qualche semplice parolina di benvenuto allo scopo di metterli a proprio agio.

Obiettivi generali :

- *Migliorare la capacità di ascolto*
- *Raccontare esperienze del proprio vissuto*
- *Acquisire nuovi vocaboli*
- *Proporre incipit e finali*
- *Socializzare*
- *Canalizzare la vivacità*
- *Ascoltare suoni diversi da quelli abituali*
- *Acquisire consapevolezza che esistono tante lingue del mondo*
- *Memorizzare brevi componenti in lingua come filastrocche*
- *Stimolare e appagare la curiosità*
- *Conoscere usanze e aspetti della cultura di altri paesi*

Attività :

- *Racconti provenienti da diverse zone del mondo*
- *Fiabe, leggende, proverbi, modi di dire*
- *Gioco dei saluti in varie lingue del mondo*
- *Danze tipiche delle nazioni*

Progetto educativo - didattico a.s 2021/22

“ ScopriMondo ”

Un percorso riccamente illustrato per mostrare ai bambini tramite immagini ed un apprendimento attivo : come e dove vivono i bambini nel mondo, cosa mangiano, come si vestono, come giocano...

Avvicinando il bambino con curiosità ed osservazione alla scoperta dei popoli del mondo.

Il progetto continua con l'unità di apprendimento sulla natura e gli animali del mondo, con lo scopo di conoscere e divertirsi, scoprendo la natura e le sue meravigliose creature.

1° unità di apprendimento : alla scoperta dei popoli del mondo, feste, tradizioni e religioni

Come si festeggia il Natale nel mondo? Quali feste sono comuni alle varie religioni? Come creare delle situazioni interculturali legate a feste e tradizioni, questa unità di apprendimento si propone di far conoscere i popoli del mondo attraverso le loro emozioni e la loro spiritualità.

2° unità di apprendimento : flora e fauna, alla scoperta della natura e degli animali del mondo

3° unità di apprendimento : cucina e ricette dal mondo

Obiettivi generali :

- *Conoscere religioni, feste, abitudini e le principali festività del mondo*
- *Sviluppare il senso religioso in generale*
- *Imparare a pregare*
- *Educare alla conoscenza di colori, forme, odori, sapori diversi da quelli abituali*
- *Preparare piatti tipici operando confronti e raccordi*
- *Conoscere e rispettare le abitudini alimentari di altri paesi*
- *Estendere i confini della nostra conoscenza in materia alla flora e la fauna di altri paesi o continenti*

Attività :

- *Canzoni*
- *Attività motoria e grafica scoprendo la natura e le sue meravigliose creature*
- *Drammatizzazioni*
- *Visione di film animazione, cartoni animati, documentari*
- *Ascolto di cd musicali sugli animali*
- *Cucinare piatti tipici*
- *Una tavola di mille colori*
- *Lettura delle immagini e conversazione del grande libro degli animali*

Metodologie e strategie

Per interessare tutti i bambini e per assicurarsi una sempre maggiore attenzione è strategicamente consigliabile cambiare atmosfera e tipo di attività abbastanza frequentemente.

I bambini della scuola dell'infanzia, come si sa, hanno una soglia di attenzione più limitata degli altri, dunque tocca a noi adulti saperli motivare e coinvolgerli alternando ad esperienze di ascolto, osservazione e formulazione verbale, attività motorie, manuali e pratiche in genere.

PTOF 2019 – 2022

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

IRC

“IL CAMMINO INSIEME A GESÙ NELLA CHIESA E NEL MONDO”

In questo titolo è racchiuso tutto il pensiero che sta alla base di questa proposta per l'insegnamento della religione cattolica nella nostra scuola dell'infanzia.

La parola “insieme” evoca pensieri, obiettivi, finalità che porteranno a d un percorso essenziale per la relazione umana e cristiana, che si configura come un cammino.

La parola stessa “cammino”, traduce l'azione del camminare, dell'essere in viaggio.

A livello antropologico, il viaggio è metafora della vita, che inizia e va verso un compimento.

La strada che si percorre passo dopo passo insieme agli altri, può avere percorsi lunghi o corti, impervi o pianeggianti, facili o difficili, comunque spesso diversi dai nostri sogni.

“ Per quali cammini vuole portarci il Signore, nell’impegno di incontrare altri mondi, altri popoli, altre religioni ed usi e costumi.

Né vorrei ricordare quattro, che fanno molto bene : quelli della gioia, della preghiera, della fraternità e del proprio tempo... è tempo di camminare.. percorriamo i cammini della vita, seguendo le orme e i segni che ci conducono sempre a Gesù”.

Cfr. Papa Francesco – Omelia 15 ottobre 2014

Mettendosi in cammino, l’uomo ha la possibilità di rientrare in se stesso, di scoprire la sua vera identità, di confrontare la propria esperienza di fede con i Santi.

Attraverso il simbolo del pellegrinaggio si impara ad assaporare la bellezza del viaggio, il fascino del silenzio, la forza delle riflessioni che arricchiscono il cuore, e a gustare l’amicizia, la fratellanza, la condivisione, l’ospitalità... Scoprendo con gioia di non essere solo lungo il cammino della vita.

“ Quando si va verso un obiettivo, è molto importante prestare attenzione al cammino. È il cammino che ci insegna sempre la maniera migliore di arrivare, ci arricchisce mentre lo percorriamo, bisogna saper trarre da quello che siamo abituati a guardare tutti i giorni, i segreti che , a causa della routine, non riusciamo a vedere”.

Paulo Coelho

Il piano triennale dell'offerta formativa si articola in tre progetti educativi didattici per l'insegnamento della religione cattolica.

Il primo progetto per l'a.s. 2019/20

“ La creazione: dono per tutti, tutti sono un dono ”

Il secondo progetto per l'a.s. 2020/21

*“ Gesù Uomo - Dio, è parola di Luce,
Accoglienza, Incanto, Bellezza.
che si china verso di noi, tutti.*

Il terzo progetto per l'a.s. 2021/22

*“ Gesù incontra gente dei popoli vicini.
Li apprezza e li aiuta ”.*